
Comunita' Montana Oltrepo' Pavese

Provincia di Pavia

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Sezione Strategica (SeS)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 7 - Turismo

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2017 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comunità' Montana Oltrepo' Pavese ha un popolazione pari a 16669 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2017 55 %
- Anno 2018 70%
- Anno 2019 85%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS -(che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *all'anno 2019* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Con riferimento all'analisi socio economica del territorio della Comunità Montana e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Questa Comunità Montana vivendo di deleghe regionali garantisce servizi in materia di agricoltura, vigilanza ecologica, servizio antincendio, interventi in c/capitale solo su finanziamenti mirati e finanziati da Regione Lombardia, servizi sociali e turismo.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
2650 / 400 / 1	RIPRISTINO CASERMA CARABINIERI IN COMUNE DI GODIASCO	3.583,17	0,00	3.583,17
3530 / 610 / 1	INTERVENTI STRAORDINARI C/CAPITALE SERVIZIO VOLONTARIO	7.502,40	42,33	7.460,07
3530 / 620 / 1	PSR 2007/13 - REALIZZAZIONE OLTREPO RURAL WELFARE - TAXIBUS	117.476,86	1.083,64	116.393,22
3550 / 520 / 2	INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO INFRASTRUTTURE- PRONTO INTERVENTO	12.970,91	0,00	12.970,91
3550 / 520 / 7	MANUTENZIONE TERRITORIALE A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI	3.588,00	1.891,00	1.697,00
3550 / 550 / 1	INTERVENTI P.I.S.L. - EX L.R. 25/2007	298.547,32	183.487,15	115.060,17
3550 / 560 / 1	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	4.280,56	0,00	4.280,56
3550 / 571 / 2	REALIZZAZIONE RETICOLO IDRICO MINORE	10.809,00	0,00	10.809,00
	TOTALE:	458.758,22	186.504,12	272.254,10

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	16.320,00	16.320,00	16.320,00
		cassa	35.105,93		
	2-Segreteria generale	comp	425.241,00	425.241,00	425.241,00
		cassa	762.474,21		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.279,50		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
	Totale Missione 1	comp	441.561,00	441.561,00	441.561,00
		cassa	817.859,64		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.000,00		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.000,00		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	3.604,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	47.818,52		
	Totale Missione 5	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	51.422,52		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	3.644,00	3.644,00	3.644,00
		cassa	10.919,46		
	Totale Missione 7	comp	3.644,00	3.644,00	3.644,00
		cassa	10.919,46		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	3.719,52	3.719,52	3.719,52
		cassa	55.856,77		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 9	comp	3.719,52	3.719,52	3.719,52
		cassa	55.856,77		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Soccorso civile	Totale Missione 10	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	25.089,20		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	25.089,20		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	67.788,90		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
13-Tutela della salute	Totale Missione 12	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	67.788,90		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

14-Sviluppo economico e competitività	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	426.982,77		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	426.982,77		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	420.023,45		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	cassa	420.023,45			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	1-Fondo di riserva	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico	Totale Missione 20	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	475.924,52	475.924,52	475.924,52
		cassa	1.885.942,71		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse, dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento sanzioni amministrative.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	56.959,09	56.959,09	0,00	0,00			56.959,09
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.072.966,60 63.412,32	1.009.554,28	0,00	0,00	30.286,63	30.286,63	979.267,65 93.698,95
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	157.343,63 43.662,85	113.680,78	0,00	0,00	17.052,12	17.052,12	60.714,97 96.628,66
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	632.020,00 227.527,20	404.492,80	0,00	0,00	80.898,56	80.898,56	323.594,24 308.425,76
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	306.700,00 110.412,00	196.288,00	0,00	0,00	39.257,60	39.257,60	157.030,40 149.669,60
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	141.470,00 39.257,93	102.212,07	0,00	0,00	20.442,41	20.442,41	81.769,66 59.700,34
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	1.565.197,43	1.565.197,43			0,00
Totale		1.883.187,02	1.565.197,43	1.565.197,43	0,00	187.937,32	1.695.249,70

Non è intenzione dell'Amministrazione provvedere all'alienazione dei beni.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.449.019,43		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	264.312,92	38.246,41	38.246,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	512.678,46 0,00	437.678,11 0,00	437.678,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	776.991,38 0,00 0,00	475.924,52 0,00 0,00	475.924,52 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	2.353.154,56
Entrata	(+)	1.529.836,09
Spesa	(-)	2.595.674,28
Differenza	=	1.287.316,37

p.s. il Fondo cassa evidenziato si intende al 27/06/2016

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

Linee Programmatiche di Governo 2014/2019

PREMESSA

Le linee programmatiche che il nuovo esecutivo della Comunità Montana intende seguire possono essere riassunte in alcuni principi chiave.

Innanzitutto riteniamo indispensabile che la nuova azione amministrativa sia assolutamente all'insegna della continuità.

Siamo consapevoli dell'importante eredità che siamo chiamati a raccogliere: l'ente montano, nell'amministrazione appena conclusasi, ha ben operato, non solo nelle tradizionali funzioni di salvaguardia del territorio; esso è stato anche capace di divenire un punto di riferimento indispensabile per le amministrazioni locali, oggi più che mai. Lo ha fatto promuovendo con forza iniziative fondamentali, mirate a favorire il miglioramento delle condizioni economiche, culturali e sociali dei nostri territori, tanto da assumere, con determinazione, un ruolo da protagonista per lo sviluppo delle nostre valli.

È opportuno rimarcare che tra gli obiettivi principali della Comunità Montana c'è, e ci sarà anche in futuro, quello di ampliare la rete dei servizi gestiti in forma associata; al contempo è ferma la volontà di far valere le istanze delle realtà locali negli organismi di gestione dei servizi a livello sovra-comunale, al fine di evitare che siano assunte decisioni che risultino a scapito delle realtà più piccole e meno rappresentate.

Attualmente molti Comuni hanno serie difficoltà nel garantire i servizi minimi e fondamentali, quali l'accesso all'istruzione, alla sanità, al sociale e ai trasporti.

Il percorso di decentramento tanto decantato nell'ultimo periodo, che prevede il trasferimento di funzioni dai livelli centrali a quelli periferici, senza completarsi con un adeguato trasferimento di risorse tecniche e finanziarie, aggraverà ulteriormente una situazione che per tutti noi è già insostenibile.

In un simile contesto, la Comunità Montana rappresenta l'unico Ente che può rendere sostenibile la gestione associata dei servizi comunali: rappresenta spesso l'ambito geografico di aggregazione ottimale e può essere in grado di garantire standard qualitativi buoni a costi sostenibili.

È chiaro ed evidente quindi che tra i nostri Comuni e la Comunità Montana dovrà sussistere un saldo rapporto di collaborazione, al fine di instaurare una valida integrazione reciproca: la Comunità Montana dovrà rappresentare l'ambito nel quale fare insieme quello che non si è più in grado di fare da soli.

Il nuovo esecutivo dovrà agire con serietà e sobrietà, consapevole delle limitate risorse economiche oggi a disposizione dell'Ente, e dovrà essere in grado di calarsi nella realtà attuale, che tutti ben sappiamo essere estremamente difficile.

L'operato quotidiano dovrà quindi essere orientato alla valorizzazione delle peculiarità delle singole realtà comunali, cercando di fare da volano per lo sviluppo del nostro territorio, attraverso una sapiente azione di coordinamento e di sintesi.

Sarà altresì di fondamentale importanza un impegno forte e deciso a difesa di una risorsa essenziale per il territorio montano, quale è l'ospedale di Varzi. A questo riguardo, i cardini attorno ai quali si dovrà sviluppare il dialogo con l'ente regionale e l'azienda ospedaliera sono il potenziamento della chirurgia, attraverso un percorso di specializzazione del reparto, il mantenimento del pronto soccorso e la dotazione dell'ospedale delle necessarie strumentazioni cliniche e diagnostiche di cui è ora carente. Solo così sarà possibile evitare il suicidio del nostro presidio sanitario e la conseguente perdita, oltre che di un servizio irrinunciabile per la popolazione locale, di diverse decine di posti di lavoro.

Non saranno accettate soluzioni volte a depotenziare l'ospedale, ad esempio tramite la sua trasformazione in un unico grande reparto di lungo-degenza od in un poliambulatorio di area vasta. Per continuare ad esistere e ad essere davvero utile alla valle, l'ospedale di Varzi deve diventare un presidio efficiente, ove si possano trattare in piena sicurezza le emergenze urgenze ed il *turn over* del personale medico avvenga con tempestività, nell'esclusivo interesse dei pazienti. Occorrerà attivarsi – è un altro obiettivo prioritario – per reperire tutti i supporti e tutte le risorse disponibili, in particolare tramite gli strumenti della programmazione integrata e negoziata, al fine di attivare progetti e azioni di

ampio respiro, in partenariato con altri Enti, Fondazioni e Associazioni, con i quali si è collaborato in questi anni.

In quest'ottica, riteniamo sia fondamentale il ruolo che dovrà assumere la Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana, un ruolo centrale in quanto organo essenziale per la definizione delle future linee di indirizzo della programmazione dell'Ente.

Ci auguriamo che il principio di rappresentatività dei territori nella composizione della Giunta sia la formula più efficace per favorire la partecipazione attiva di tutti alla vita della Comunità Montana e che, di fronte alle importanti problematiche che nasceranno dagli stessi territori e alle quali saremo chiamati a dare delle risposte, possa rendere più snello e rapido il raggiungimento di sintesi condivise.

La massima condivisione delle scelte passa inoltre dal ruolo centrale che questa Assemblea esercita.

Nel nostro percorso cercheremo di avvalerci della collaborazione di tutti i componenti di questa nuova Assemblea, valorizzando l'esperienza amministrativa che molti hanno acquisito in questi anni.

Gestione Associata dei Servizi e delle Funzioni

La scelta di avviare la Gestione Associata delle Funzioni, oltre a rispondere ad un preciso obbligo normativo, si basa sulla necessità di offrire servizi sempre più qualificati e rispondenti alle esigenze del territorio.

Il percorso di integrazione di servizi e funzioni intrapreso dalla passata amministrazione ha portato ad oggi alla messa in rete di 6 funzioni da parte di 17 comuni su 19.

Entro la fine dell'anno corrente dovrà essere deliberata, attraverso lo strumento della convenzione, la gestione in forma associata delle restanti funzioni quindi occorrerà definire nel dettaglio il *modello a geometria variabile* pensato a suo tempo per gestire le funzioni in forma associata, identificando i sub-ambiti ottimali di gestione dei servizi ed avviando le opportune sperimentazioni per aree. Inoltre, è necessario regolamentare in maniera omogenea per tutti i comuni i servizi attivati e quelli di nuova attivazione.

I comuni che ad oggi non hanno ancora deliberato sui Servizi Associati dovranno provvedere al più presto ad allinearsi con gli altri Comuni, così da rendere effettiva la loro partecipazione al processo di integrazione e più agevole la rimodulazione del progetto, in termini di gestione e coordinamento.

È importante, inoltre, ridefinire la struttura organizzativa e del personale da ricollocare nei nuovi servizi condivisi, oltre che pianificare le attività e le risorse, tenendo conto delle criticità legate alle dimensioni ed all'ubicazione dei territori.

Ora, in funzione di una messa in rete delle risorse umane nella gestione associata e per creare delle economie nei comuni aderenti, sarà di vitale importanza l'utilizzo dei sistemi informatici messi a disposizione, nello specifico degli applicativi del settore amministrativo, demografico, contabile, tributi, dell'area tecnica, dell'area sociale, del settore polizia locale, portale intranet ed anagrafe estesa. L'utilizzo di tali sistemi da parte dei Comuni della CMOP farà sì che vi sia uniformità nel metodo di lavoro adottato da ogni dipendente che, in tal modo, sarà in grado di gestire, anche da remoto, il lavoro di un altro Comune.

Progettazione e programmazione

La condivisione delle linee programmatiche progettuali per lo sviluppo socio-economico della CMOP è fondamentale per la gestione dell'ente: la centralità della Conferenza dei Sindaci e dell'Assemblea, una sempre maggiore collaborazione con gli altri soggetti del territorio, come la Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese, Regione, Provincia e Associazioni del Territorio, saranno alla base delle nostre progettualità.

In un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una forte contrazione delle fonti di finanziamento, i fondi europei rappresentano un imprescindibile strumento per finanziare la crescita e lo sviluppo strategico del territorio montano.

L'obiettivo è quindi quello di definire un modello operativo a supporto della programmazione mandamentale, volto a realizzare un percorso amministrativo che permetta di ampliare la possibilità di accesso a risorse finanziarie aggiuntive rispetto ai trasferimenti ordinari, a fronte di progettualità di interesse strategico per i 19 comuni della Comunità Montana Oltrepò Pavese.

Tra le azioni possibili: adesione a progetti integrati regionali e locali (CLLD - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo coinvolgendo i cittadini, a livello locale, nell'elaborazione di risposte alle varie problematiche sociali, ambientali ed economiche, Approccio Leader, accordi di programma, federazione aree di progetto, PISL ecc) basati sull'uso di risorse comunitarie e nazionali.

Entrando nel merito delle finalità da perseguire, appare ancora oggi prioritario finanziare un piano complessivo di interventi sulla viabilità comunale, che tenga conto, nella ripartizione delle risorse, dell'estensione geografica e delle effettive esigenze viabilistiche dei diversi territori.

Agricoltura

Il comparto agricolo presenta, all'interno della Comunità Montana, due aree principali molto eterogenee tra loro.

Un'area collinare dove l'agricoltura a prevalenza vitivinicola rappresenta un settore economicamente forte e l'area montana, ove la persistente carenza di una politica agricola efficace ha reso scarso il tornaconto economico e rischia di renderla solo un'agricoltura di testimonianza.

La politica agricola della CMOP dovrà tenere conto delle vere esigenze del territorio, dialogare con gli agricoltori, gli imprenditori agricoli, le associazioni di categoria, le associazioni di produttori, i consorzi e le cooperative presenti, in modo da sviluppare tutte le strategie sinergiche per una vera programmazione.

Il ruolo fondamentale della CMOP dovrà essere speso per portare le problematiche e i progetti all'attenzione degli Enti superiori, per far meglio conoscere le nostre peculiarità.

Le proposte contenute nella "Legge per la Montagna " presentata lo scorso ottobre costituiscono la strada da perseguire, insieme ad altri progetti analoghi che tengano conto della profonda conoscenza delle nostre realtà.

Quindi l'agricoltura e l'agricoltore saranno al centro della programmazione politica della CMOP per far riconoscere il ruolo di presidio del territorio, per il ruolo sociale e il conseguente ruolo economico dato dall'indotto che questa può creare attorno a sé. Particolare attenzione sarà data alle misure del PSR 2014-2019. I principali comparti su cui si agirà saranno :

- Piano prato – pascolo
- Filiera carne
- Filiera latte
- Filiera uva e vino
- Filiera frutta
- Filiera bosco-legna-energia
- Filiera miele e piccoli frutti
- Filiera tartufi e funghi

Prodotti Tipici

Sul territorio della CMOP esistono un prodotto DOC/IGT che è il vino, un prodotto DOP che è il Salame di Varzi, diverse De.CO ed altri prodotti tipici.

La CMOP dovrà collaborare a stretto contatto con il Consorzio Tutela Vini dell'Oltrepò Pavese e con il Consorzio Tutela del Salame di Varzi, per programmare politiche di promozione territoriale che cancellino la frammentazione territoriale delle produzioni, andando a definire progetti di più ampia visibilità spendibili in un contesto mondiale. In primis EXPO che ci può dare una mano non indifferente.

Una politica di conoscenza del territorio incardinata su questi due grandi prodotti, il vino e il salame, farà da volano a tutte le altre produzioni di nicchia del territorio e al rilancio di tutte le attività turistico-culturale-ambientale della CMOP.

Il rilancio poi di una strategia di marchio di prodotti provenienti dal territorio della CMOP con la stesura di un nuovo disciplinare di produzione potrebbe essere un ulteriore passo verso una più consapevole identità territoriale.

Ambiente e Territorio

L'obiettivo principale sarà quello di rafforzare sempre più il legame tra ecologia ambientale e società, al fine di generare un modello di sviluppo e di crescita economica che tenga conto maggiormente della preservazione del territorio e del suo valore ambientale che, ad oggi, è sempre più minacciato da fattori sociali ed economici: la qualità del territorio deve essere l'insieme di azioni sinergiche tra natura, biodiversità, operatori e paesaggio.

Verranno messe in atto tutte le strategie e le collaborazioni con Enti superiori al fine di individuare le soluzioni idonee a garantire la sostenibilità del territorio.

La progettualità da considerarsi prioritaria, al fine di definire una strategia adeguata per il territorio è la definizione di un piano di interventi di prevenzione e post emergenza riguardante il dissesto idrogeologico.

Inoltre, importante sarà promuovere la gestione energetica sostenibile (PAES – Piano d'Azione delle Energie Sostenibili, Patto dei sindaci, programmi comunitari e regionali per enti pubblici e regimi aiuto ai privati – illuminazione pubblica e PRIC- promozione delle fonti energetiche sostenibili) oltre che favorire buone pratiche amministrative per migliorare la qualità ambientale, energetica, economica e sociale del territorio: in questo senso si propone di promuovere un uso sostenibile del territorio stesso, nonché l'organizzazione di percorsi educativi e formativi;

Come per le altre aree di sviluppo occorrerà monitorare le opportunità promosse dall'Unione Europea come i programmi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente (es. Programma LIFE+) e vagliare nuove proposte quali il "Mayors Adapt" del Patto dei Sindaci per sviluppare, a livello locale, politiche e comportamenti collettivi di "resilienza" e di adattamento e contrasto ai problemi derivanti dagli effetti del clima compresi gli eventi catastrofici e la gestione del dissesto idrogeologico;

Si dovrà poi pensare ad un percorso di accompagnamento dei Comuni alla gestione ottimale del ciclo dei rifiuti - Verso "rifiuti zero" oltre che alla possibilità di proporre la Certificazione Ambientale in tutto il territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese, con la finalità di innescare un processo di

miglioramento continuo delle prestazioni ambientali sulle quali i Comuni hanno potere di gestione e/o di controllo.

Altri interventi strategici per il territorio dovranno essere pensati in merito al reticolo idrico maggiore e minore, oltre che degli incolti ed un piano antincendio che preveda nuovi bacini di raccolta e piste di atterraggio per elisoccorso.

Infine, per rendere sostenibili tali percorsi, dovranno essere attivati corsi di formazione e implementazione del gruppo delle guardie ecologiche, in collaborazione con Protezione Civile , Vigili del fuoco e Guardie Forestali.

Welfare di comunità: un progetto comune per la gestione dei servizi sociali

In una realtà estesa e frammentata come il territorio della CMOP, è importante pensare allo sviluppo di politiche sociali organizzate in una rete capillare che possa attingere alle competenze, professionalità e partecipazione di soggetti ed enti già presenti sul territorio.

La qualità della vita nei piccoli comuni rurali è più elevata rispetto a quella delle grandi città ma tale “vantaggio” tuttavia è minacciato da un progressivo depauperamento dei servizi alla persona, alle famiglie, in generale alla popolazione. I nuovi paradigmi del welfare, infatti, fanno emergere l'estrema difficoltà nella gestione dei servizi da parte delle istituzioni pubbliche e private. Il tema principale è quello della sostenibilità economica, ovvero la scala ridotta del sistema demografico dei piccoli comuni spesso induce l'assunzione di politiche e provvedimenti di drastica riduzione dei servizi per soddisfare parametri di compatibilità gestionale. Quindi: meno servizi per gli anziani, chiusura di scuole, sospensione dei servizi come quelli della posta, trasporti pubblici, ecc.

Questa situazione si sovrappone, spesso drammaticamente, alle naturali difficoltà operative dei servizi stessi (polverizzazione e frammentazione dell'utenza, distanza dei borghi dai centri attrezzati, ecc.) generando un clima di rassegnazione e di disagio in tante comunità locali. Bisogna inoltre considerare che la popolazione del territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese risulta significativamente più anziana della media provinciale, che peraltro è più “anziana” delle media regionale. Un così alto indice di vecchiaia conferma e

sottolinea la diffusa presenza di situazioni di fragilità, nonché la necessità di un'attenzione continua e costante al rilevamento dei bisogni primari e all'attivazione degli interventi di sostegno che si rendono necessari in un territorio dove i costi di assistenza socio sanitaria sono ben al di sopra delle soglie di riferimento regionale. Qui si configura una sorta di circolo vizioso tra ostacoli di disponibilità di servizi e abbandono dei piccoli comuni. Il fronte dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione montana è diventata negli ultimi anni una vera e propria emergenza sociale.

La nostra gente ha sempre dimostrato la sua volontà di rimanere a vivere nel proprio ambito, soprattutto in un territorio rurale, in cui la casa e la terra costituiscono parte centrale dell'identità dell'individuo. Allontanare un anziano da questa parte di sé, dalla sua piccola comunità di relazioni vuol dire accelerarne la perdita di autonomia e la fine. Per offrire ai residenti servizi di qualità elevata dovremo lavorare in concertazione per una gestione integrata dei servizi sociali e creare una rete di tutela sul nostro territorio, composta da tutte le associazioni di volontariato, a tutela della popolazione più fragile.

Un primo passo per la realizzazione di servizi alla persona mirati alle esigenze della popolazione rurale è data dal Progetto EsserCi, un piano integrato realizzato dalla collaborazione di ASL, Fondazione San Germano Varzi, Fondazione Varni Agnetti Godiasco, Casa di Riposo di Zavattarello, Ospedale di Varzi, nato per garantire la massima assistenza alle persone anziane, in termini di cure, trasporto, servizi a domicilio, presenza medica, accessibilità ai servizi.

Si intende arrivare a definire una regia unica del sistema di offerta e presa in carico delle persone anziane, che consentirà ai Comuni e alla Comunità nel suo insieme di realizzare importanti cambiamenti organizzativi e gestionali per quanto concerne i servizi sociali, in un'ottica prima di tutto di maggiore efficienza ed efficacia rispetto alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie e quindi di supporto ai singoli comuni. Il livello di autonomia viene incrementato sia attraverso azioni dirette alla persona anziana, sia con servizi complementari all'intero nucleo familiare. Il progetto prevede l'istituzione di un Centro di Ascolto di Prossimità con l'attivazione di un numero verde, a cui gli utenti possono rivolgersi per ricevere in modo tempestivo informazioni relative ai servizi sociali e

socio sanitari del territorio. Richieste più complesse troveranno risposta grazie ad un team di esperti che lavorerà in back office, in rete fra tutti i partner.

Il rilievo puntuale dei soggetti che sul territorio lavorano a sostegno dei cittadini, delle famiglie e degli anziani consentirà di creare un sistema a rete di supporto alla persona, integrando ed ottimizzando i servizi disponibili e valorizzando le rispettive competenze.

Un servizio telefonico di ascolto, detto teleconforto, sarà disponibile sia per ricevere le chiamate delle persone sole, che per contattarle periodicamente, riscontrandone, con affetto, la presenza e lo stato di salute.

Data l'importanza delle persone che si prendono cura degli anziani a domicilio, il progetto intende operare per una loro maggiore professionalità e per aiutare i famigliari, nel momento spesso critico del bisogno, a reperirle. Si pensa di creare un albo badanti, per facilitarne l'inserimento in famiglia.

Per le famiglie che quotidianamente affrontano le dinamiche delle malattie più invalidanti, è prevista la creazione di gruppi di mutuo aiuto.

Uno sportello itinerante di supporto gestito da personale qualificato fornirà ascolto, informazioni e orientamento per quanti vorranno ricevere un supporto e un aiuto nella gestione della malattia del congiunto.

La sperimentazione durerà fino a giugno 2015, ma in questo tempo si dovrà lavorare per dare sostenibilità al progetto, implementandolo di servizi necessari per il territorio e dare al pacchetto di iniziative una autonomia tale da diventare permanente, anche grazie alle logiche regionali.

Attualmente le singole amministrazioni comunali gestiscono individualmente l'offerta dei servizi sociali ed alcuni sono gestiti attraverso i Piani di Zona. La mancanza di coordinamento ed armonizzazione dei servizi erogati determina in questo modo una situazione di scarso livello qualitativo dei servizi offerti e una dispersione delle risorse. La definizione di un nuovo modello gestionale permetterà al territorio di ottimizzare il livello dei servizi offerti e l'utilizzo di tutte le risorse disponibili

Inoltre, è necessario rivedere il regolamento del TAXIBUS approvato nel 2011 poiché, ad oggi, il servizio presenta alcune procedure troppo limitanti per l'utenza

a cui fa riferimento, rendendo così il servizio di trasporto sociale poco fruibile e scarsamente efficace.

I mezzi ancora a disposizione dell'Ente, ma non ancora utilizzati, potranno essere funzionali all'attivazione di servizi di trasporto tematico per i comuni aderenti alla gestione associata dei servizi.

Turismo, commercio e servizi

Data l'importanza del comparto turistico per lo sviluppo economico dell'area occorre focalizzare su di esso i principali obiettivi di sviluppo e rilanciare verso l'esterno un'immagine del territorio univoca e incentrata sulla sua vocazione turistico-rurale.

Per promuovere ed incentivare il turismo nel territorio della CMOP, soprattutto in funzione dell'EXPO 2015, dobbiamo essere capaci "sfruttare" l'occasione che l'Esposizione Universale di Milano ci dà, per creare le basi di un sistema turistico sostenibile nell'area: dobbiamo guardare a Milano 2015 non come al traguardo per lo sviluppo turistico dell'area, ma come il punto di partenza per il suo rilancio. EXPO deve essere la benzina utile ad alimentare la curiosità del visitatore e la visibilità dell'Area, in Italia e nel Mondo. Deve essere anche un'occasione per rivedere e correggere le politiche territoriali e le lacune che l'area presenta.

Fondamentale sarà l'ideazione e la creazione di strumenti che mirino ad un'attenta valorizzazione degli aspetti distintivi del territorio per incrementare così anche la qualità della sua fruizione. Lo sviluppo turistico della CMOP va perseguito attraverso un'idea che promuova prima di tutto, un concetto di immagine e di *brand* territoriale forte e condiviso, con un richiamo deciso alle peculiarità dell'area.

L'ideazione e la promozione di un'immagine coordinata, di un sistema turistico ben strutturato e trasversale, trasmetteranno ai potenziali utenti un senso di appartenenza in grado di consolidare e diffondere verso l'esterno lo "spirito" del territorio.

Il catalizzatore del sistema turistico montano dovrà essere centrato su azioni prioritarie e strategiche, quali:

1. Completamento della Green-Way nel tratto Salice/Varzi;
2. Implementazione e valorizzazione della rete sentieristica della Comunità Montana;
3. Investimento sull'immagine del territorio montano, incrementandone la visibilità e la commerciabilità;
4. Valorizzazione della rete dei musei, degli ecomusei, dei castelli, dei borghi medievali certificati, dei parchi di interesse sovracomunale, delle riserve naturali, dei giardini botanici, degli impianti sportivi, delle strutture termali e delle altre attrattive turistiche che il nostro territorio offre, anche sostenendone i progetti, laddove la ricaduta attesa coinvolga tutto il territorio della Comunità Montana;
5. Miglioramento del livello qualitativo dell'offerta turistica, arricchendo la gamma dei servizi e contribuendo all'integrazione dei settori culturale, ambientale ed enogastronomico;
6. Promozione dell'economia turistica attraverso la diversificazione e la promozione dell'offerta integrata dei sistemi territoriali, la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale;

Casa dei Servizi e la rete degli info point

La Casa dei Servizi delle terre Alte, dovrà diventare il centro di informazione e di raccordo per le politiche di promozione e le strutture dell'Alta Valle e di tutta la Comunità Montana e operare come una vera e propria Agenzia per la Promozione del Territorio: sarà il luogo di coordinamento e smistamento dell'*incoming* turistico sul territorio, connettendo il settore turistico in tutte le sue specificità in modo organico e continuativo.

Dovrà diventare il sito deputato all'accoglienza e alla promozione dei luoghi e delle attività che la CMOP metterà a disposizione del fruitore: visite guidate, degustazioni, serate a tema e tutto ciò che riguarda l'aspetto puramente turistico-culturale del territorio sarà di sua competenza. Dovrà diventare il punto di

riferimento per le attività locali e per i turisti in grado di soddisfare le richieste di informazioni e di assistenza.

Per fare ciò occorre creare una forte sinergia tra la Casa dei Servizi e gli altri *info point* presenti sul territorio dell'ente montano che, insieme al C.I.T, coordineranno i pacchetti turistici giornalieri o plurigiornalieri proposti dalle diverse Associazioni e società che già operano nel settore, oltre che organizzarne di propri.

Inoltre, oltre a fornire informazioni, offerte e proposte al visitatore sul territorio e distribuire materiale informativo, essi avranno il compito di informare i turisti sulla disponibilità delle strutture ricettive nell'area ed effettuare prenotazioni in tempo reale negli alberghi e nelle strutture extra-alberghiere.

Altra importante funzione del personale impiegato in tali uffici sarà quella di raccogliere e gestire informazioni su eventi e festival, intrattenimento, trasporto, ristoranti e servizi turistici.

Ricettività

In funzione della ricettività, si dovrà attivare un dialogo serrato con Regione Lombardia, per cercare di andare a modificare le norme già attive sul territorio regionale in materia di Turismo; in particolare si dovrà cercare di armonizzare le politiche in merito alle strutture ricettive extra-alberghiere, così da poter creare un sistema di Ospitalità Diffusa funzionale al territorio.

L'Ospitalità Diffusa è la nuova frontiera dell'ospitalità: rappresenta l'ospitalità di carattere e quella sostenibile, è un fenomeno nuovo del quale le istituzioni, molti esperti di turismo, e anche molti operatori non si sono ancora accorti, un fenomeno che pochissime Regioni hanno normato davvero bene. Non è una semplice sommatoria di case, ma una vera e propria Rete, una proposta cioè che offre dei servizi oltre l'alloggio.

Il Residence Diffuso è un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto ambientale. Per dare vita ad un RD infatti non è necessario costruire niente, dato che ci si limita a recuperare/ristrutturare e a mettere in rete quello che esiste già. Inoltre funge da "presidio sociale" stimolando iniziative e coinvolgendo i produttori locali considerati come componente chiave dell'offerta.

La possibilità di utilizzare le numerose case vuote e sfitte presenti nell'area come luogo per una ricettività alternativa sostenibile sul territorio, sotto la formula dell'albergo diffuso, attraverso permessi speciali richiesti alla Regione per Expo, farà sì che la carenza di posti letto venga colmata con un sistema ricettivo già sperimentato e consolidato in diverse aree rurali simili alla nostra e, in una logica di turismo esperienziale, non si venderanno stanze d'albergo ma lo stile di vita del territorio.

La formula più consona ad una territorialità così ampia è quella del Residence Diffuso, in una versione rivista e corretta a misura di territorio: questo tipo di ricettività darà la possibilità di usufruire di un albergo dislocato in più appartamenti o stanze o monolocali completi di bagno e cucina, affittati per brevi, medie e lunghe permanenze, con la possibilità di fruire di alcuni servizi centralizzati gestiti da un'unica reception con desk di benvenuto, che potrà essere situata all'interno dei diversi info-point turistici già presenti nell'area .

Distretti del Commercio

Sul territorio della Comunità Montana operano tre Distretti del Commercio: "Borghi e Castelli", "Oltre...il Commercio" e l' "Alta Val Tidone". In vista della sempre più crescente veicolazione di fondi per la promozione e la riqualificazione territoriale, da parte di Regione Lombardia, verso tali strumenti, occorre pensare a programmi trasversali tra i tre Distretti al fine di promuovere progetti che abbiano una logica in comune così da non replicare sul territorio interventi già attivati da altri.

Il coordinamento delle politiche distrettuali è fondamentale per il potenziamento delle economie del territorio oltre che funzionale all'attivazione di iniziative all'interno della gestione associata delle funzioni e dei servizi.

La creazione e la gestione di un calendario eventi che sia concordato e condiviso, nel limite del possibile, dal territorio al fine di non creare sovrapposizioni svantaggiose per la buona riuscita degli eventi proposti, oltre che la realizzazione di materiali promozionali e pubblicitari finalizzati alla diffusione delle attività realizzate nell'ambito territoriale CMOP, in particolare quelle turistiche, didattiche, ricreative, culturali e di valorizzazione del tessuto economico locale,

sono solo alcune delle azioni che i Distretti del Commercio dovranno attivare sinergicamente con la CMOP.

“Carta di Valorizzazione del Territorio”

Il progetto prevede un protocollo di intenti in cui siano dichiarati gli obiettivi, la promessa e gli standard qualitativi ai quali un territorio fa riferimento nella sua offerta turistica. Le diverse categorie di operatori, ognuno nel suo specifico, elaboreranno delle Carte dei servizi per offrire un servizio di qualità aderente alle peculiarità del territorio e in grado di soddisfare i bisogni dei turisti. I vantaggi resi dalla carta di valorizzazione del territorio:

- Valorizza e qualifica il territorio nella sua offerta di servizio, di ambiente e di prodotti
- Offre agli investitori una garanzia di qualità dei servizi offerti
- Contribuisce alla creazione di professionalità con la formazione delle risorse umane impiegate
- Accresce la visibilità del territorio

Gli operatori che metteranno in pratica gli impegni elaborati nella Carta di Valorizzazione del territorio potranno essere “validati” da parte di un ente certificatore. I soggetti certificati potranno, quindi, utilizzare il marchio di qualità del progetto, che diverrà un vero e proprio marchio d’area per la promozione integrata del territorio.

Cultura ed Identità Territoriale

Le antiche tradizioni, anche assumendo i caratteri della spettacolarità per essere offerte ad un turismo che sempre più si alimenterà di eventi forti, continueranno a rappresentare originali impianti culturali, ma dovranno arricchirsi di nuovi stimoli e suggestioni, anche provenienti dall’esterno.

La gastronomia locale, spesso rivalutata anche dai giovani, diventerà sempre più “colta archeologia”. Le produzioni agricole tradizionali reintrodotte selettivamente

nei territori, rappresenteranno sempre più la riappacificazione fra l'uomo e l'ambiente, suggellando il "reciproco interesse" nel riequilibrio dei rapporti, ora spesso minati.

La spinta alla produzione culturale oggi presente nei borghi della Comunità Montana e che ha nelle associazioni o reti associative locali un grandissimo punto di riferimento, in particolare nella valorizzazione delle tradizioni e nel "racconto" del territorio, rappresenta uno stimolo importante anche per il futuro.

Dovrà affermarsi la varietà dell'offerta culturale e saranno decisivi il contributo, l'attenzione e la vivacità delle giovani generazioni e la loro volontà di mettersi in gioco per contribuire sia alla salvaguardia che all'evoluzione della struttura sociale, economica-produttiva ed ambientale dei borghi e dei loro contesti.

Per far ciò occorre puntare sulla formazione dei giovani che sul territorio vivono, studiano e mettono le basi per il loro futuro. L'attivazione di progetti all'interno del Programma LLP e Gioventù in Azione rappresentano una sfida ed un'opportunità che il territorio non si deve lasciar scappare, perché è solo attraverso la formazione e la crescita personale e professionale degli individui che si formerà la società di domani.

Il percorso di conoscenza e fruizione turistica del territorio passa anche attraverso il recupero del patrimonio storico-culturale dell'area: la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale della CMOP diventa, dunque, condizione necessaria per lo sviluppo e la crescita del territorio; solo attraverso percorsi di sensibilizzazione rispetto alle tradizioni ed alla cultura propria di un territorio unico nello spazio regionale, sarà possibile costruire ed alimentare un'identità territoriale utile allo sviluppo ed alla promozione dell'area montana.

Il recupero, la messa in rete e l'implementazione di progetti già attivati sul territorio sono un ottimo punto di partenza per la creazione di un vero e proprio centro di coordinamento culturale montano.

Infine, è necessaria una politica forte che completi il percorso di integrazione iniziato attraverso la Gestione Associata, per dare prospettiva e solidità al sistema

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

museale e a quello bibliotecario, vagliando i possibili sviluppi anche in altri comparti dell'offerta culturale territoriale.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comunita' Montana Oltrepo' Pavese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

(***) *Indicare Nome, Attività/di cosa si occupa e % di partecipazione*)

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

--	--	--

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	451.680,25	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	430.395,39	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa	1.449.019,43	0,00		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	427.670,70	previsione di competenza	658.671,01	452.055,00	452.055,00	452.055,00
			previsione di cassa	1.113.028,64	879.725,70		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	97.647,82	23.869,52	23.869,52	23.869,52
			previsione di cassa	97.647,82	23.869,52		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	191.406,91	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	282.592,63	191.406,91		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.833,96	previsione di competenza	417.000,00	417.000,00	417.000,00	417.000,00
			previsione di cassa	417.000,00	434.833,96		
	TOTALE TITOLI	636.911,57	previsione di competenza	1.173.318,83	892.924,52	892.924,52	892.924,52
			previsione di cassa	1.910.269,09	1.529.836,09		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	636.911,57	previsione di competenza	2.055.394,47	892.924,52	892.924,52	892.924,52
			previsione di cassa	3.359.288,52	1.529.836,09		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

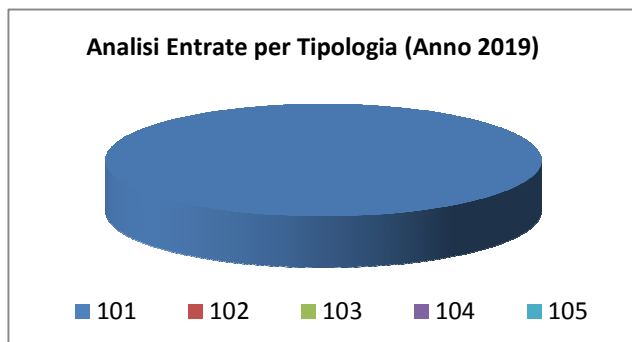
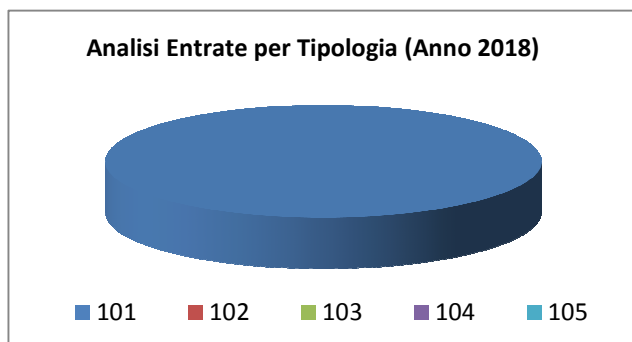
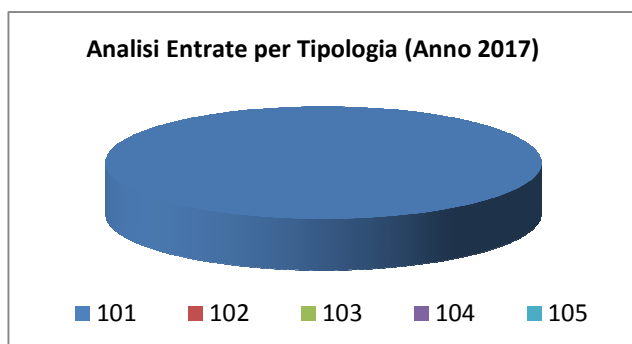
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

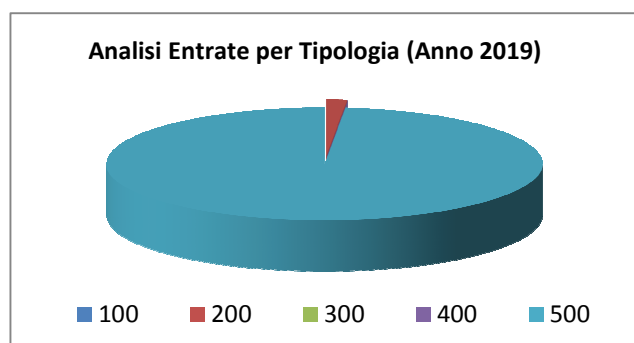
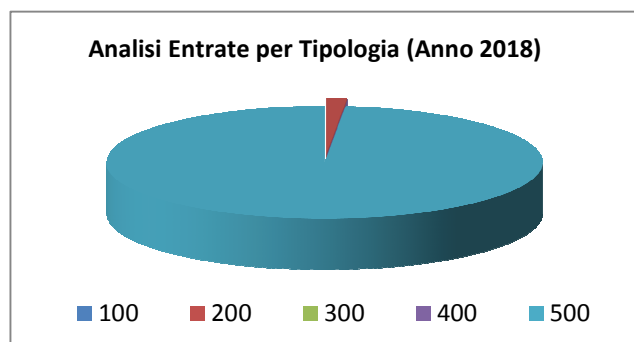
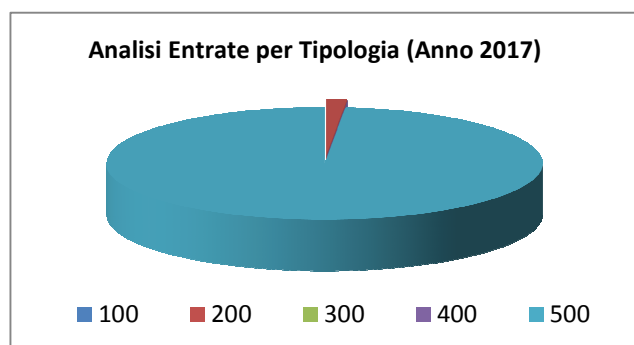
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	452.055,00	452.055,00	452.055,00
		cassa	879.725,70		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	452.055,00	452.055,00	452.055,00
		cassa	879.725,70		



Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	369,52	369,52	369,52
		cassa	369,52		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	23.500,00	23.500,00	23.500,00
		cassa	23.500,00		
TOTALI TITOLO		comp	23.869,52	23.869,52	23.869,52
		cassa	23.869,52		

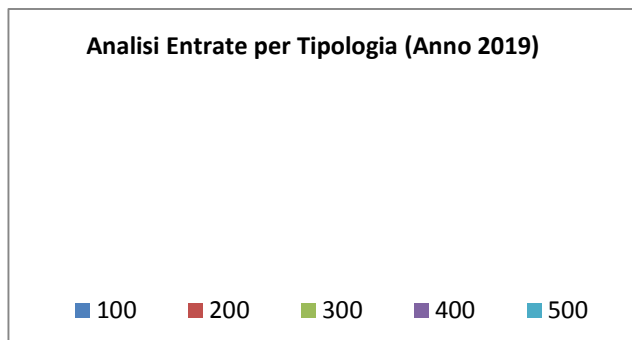
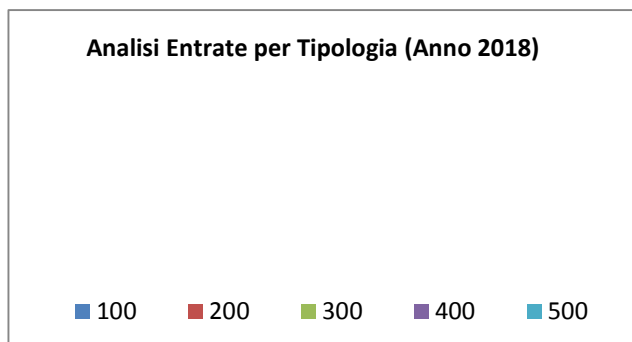
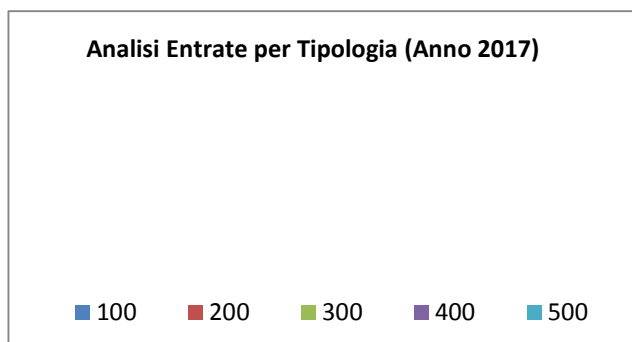


PROVENTI DIVERSI

- *Quota parte Comuni per realizzazione progetti*
- *Gestione associata sanzioni amministrative*

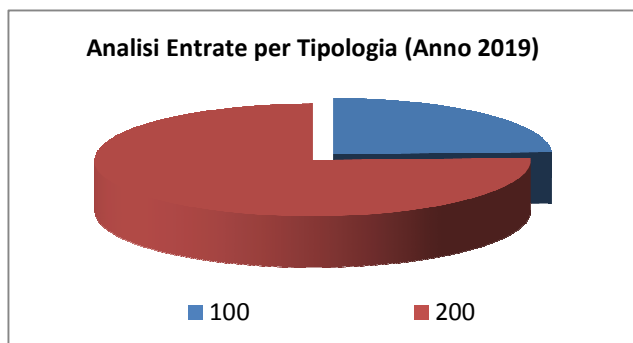
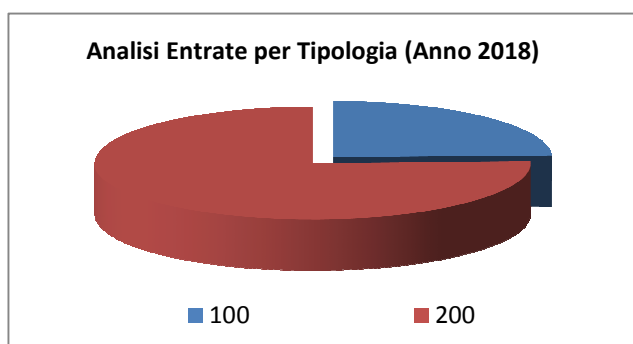
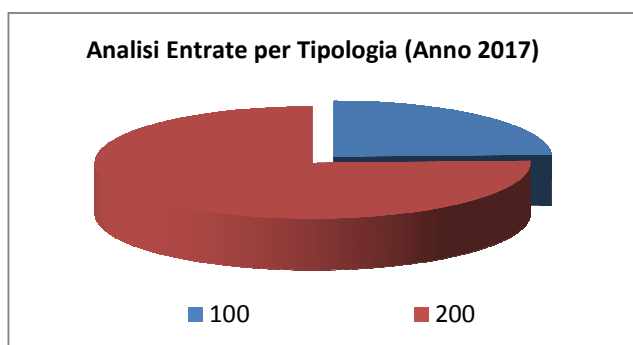
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	191.406,91		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	191.406,91		



Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	102.000,00	102.000,00	102.000,00
		cassa	119.833,96		
200	Entrate per conto terzi	comp	315.000,00	315.000,00	315.000,00
		cassa	315.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	417.000,00	417.000,00	417.000,00
		cassa	434.833,96		



(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	441.561,00	441.561,00	441.561,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	821.442,81		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	8.000,00		
		previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	51.422,52		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	3.644,00	3.644,00	3.644,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	10.919,46		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	3.719,52	3.719,52	3.719,52
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	324.527,70		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	25.089,20		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	67.788,90		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	426.982,77		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	420.023,45		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	2.000,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	417.000,00	417.000,00	417.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	437.477,47		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	892.924,52	892.924,52	892.924,52
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.595.674,28		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	892.924,52	892.924,52	892.924,52
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.595.674,28		

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

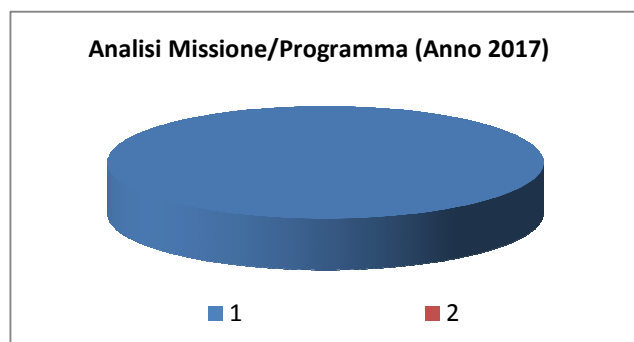
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

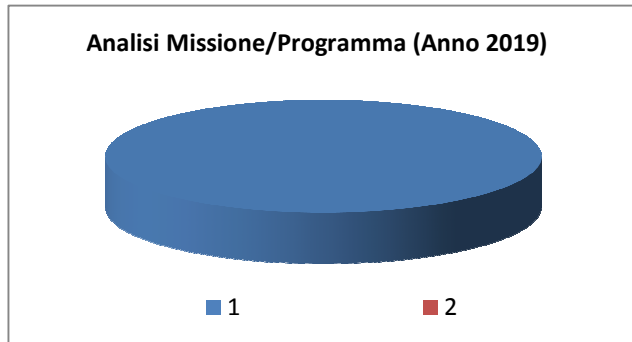
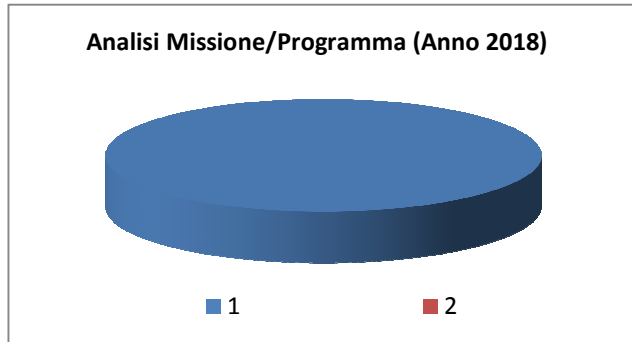
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.604,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	47.818,52			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	51.422,52			





Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	3.644,00	3.644,00	3.644,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.919,46			
TOTALI MISSIONE		comp	3.644,00	3.644,00	3.644,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.919,46			

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

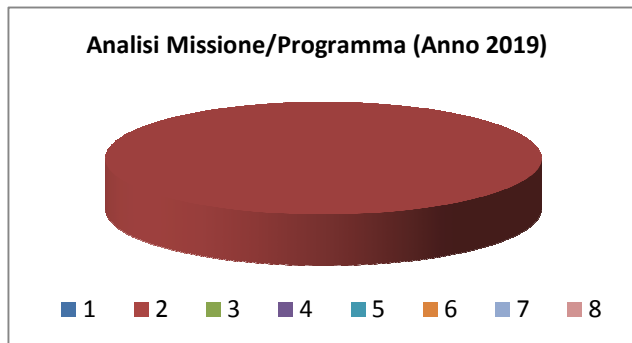
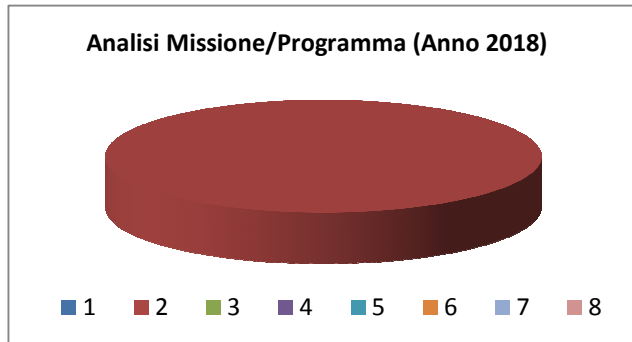
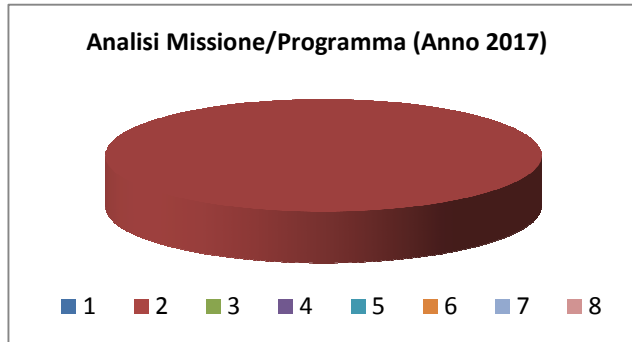
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	268.670,93			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	3.719,52	3.719,52	3.719,52	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	55.856,77			
3	Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.719,52	3.719,52	3.719,52	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	324.527,70			



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	67.788,90			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	67.788,90			

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

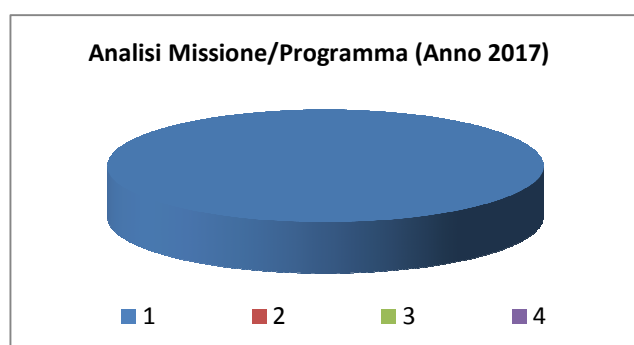
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

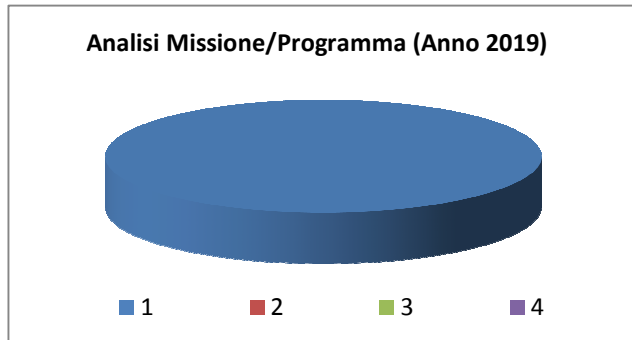
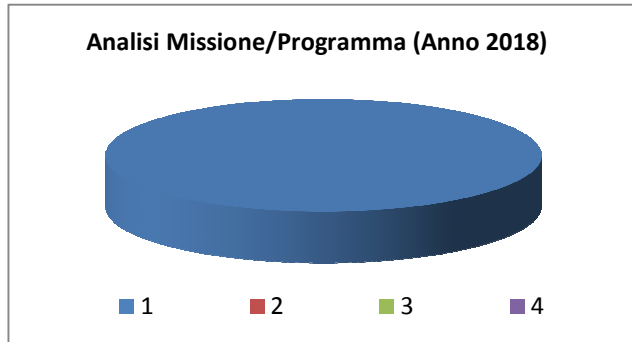
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	426.982,77			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	426.982,77			





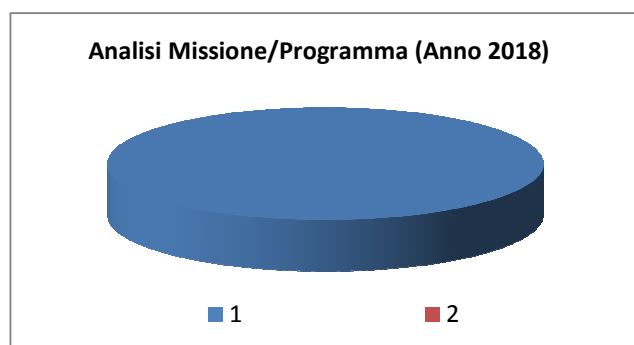
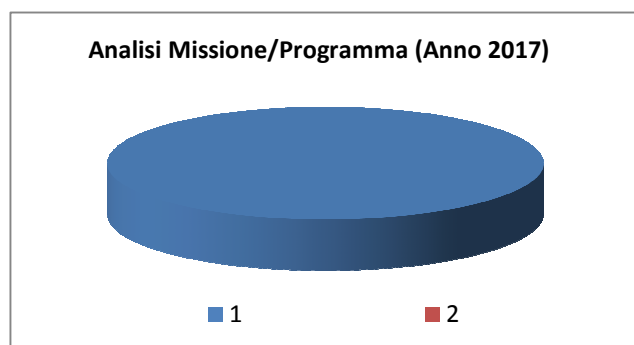
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

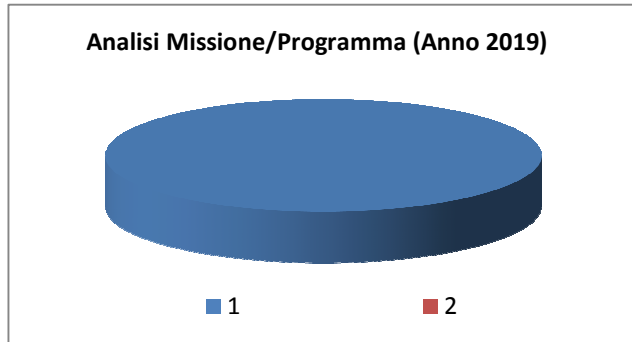
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	420.023,45			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	420.023,45			





Missione 20 - Fondi e accantonamenti

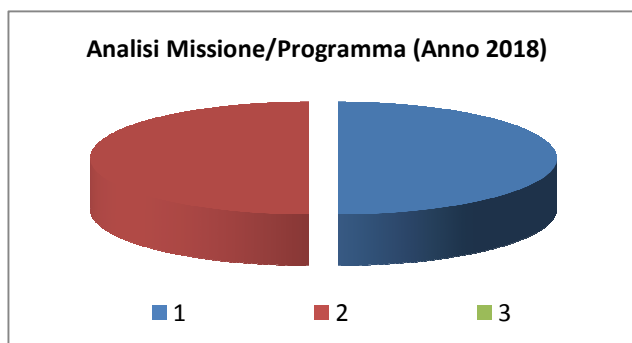
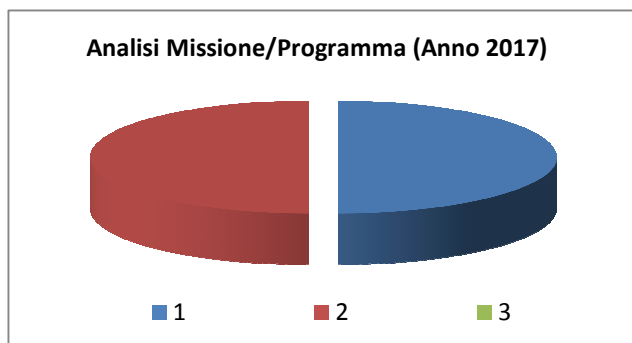
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

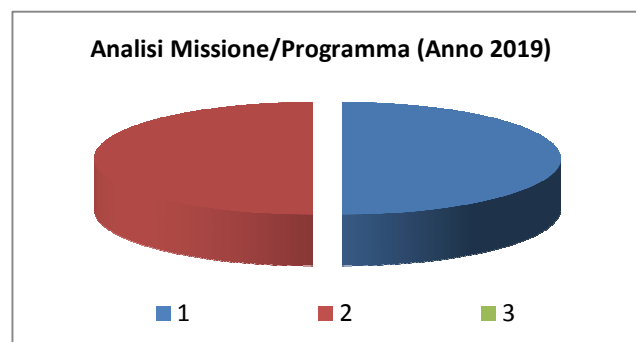
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			



Documento Unico di Programmazione 2017/2019



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	2.678,77	0,3
2° anno	2.678,77	0,3
3° anno	2.678,77	0,3

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	1.791,20	0,2

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	1.085,00	70
2° anno	1.317,50	85
3° anno	1.550,00	100

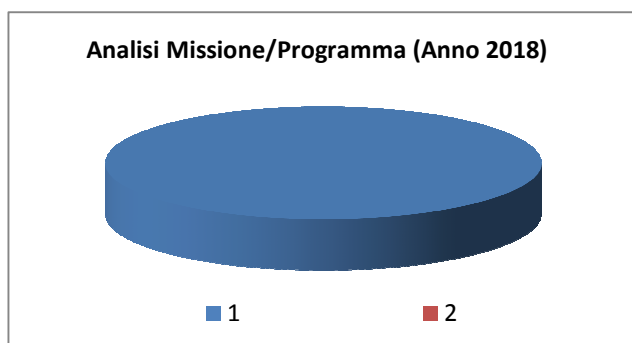
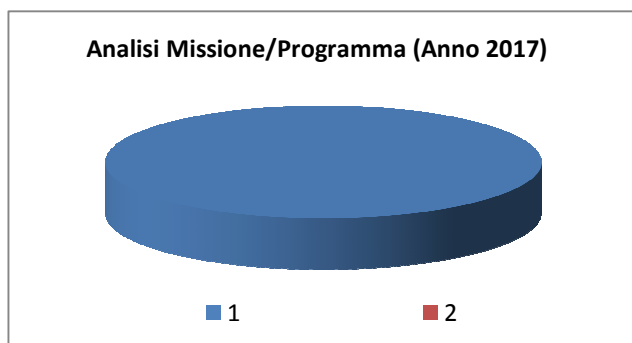
Missione 99 - Servizi per conto terzi

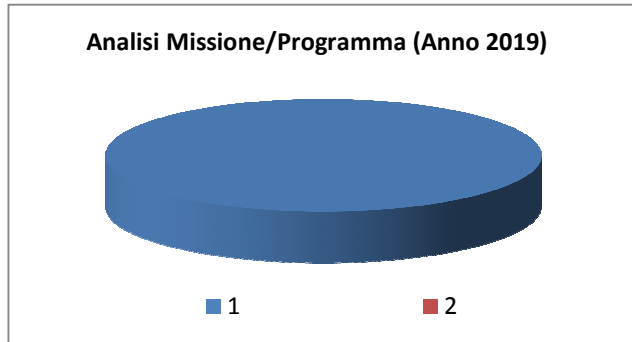
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	417.000,00	417.000,00	417.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	437.477,47			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	417.000,00	417.000,00	417.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	437.477,47			





***Programmazione Lavori Pubblici in conformità
al programma triennale***

Gli investimenti previsti nel bilancio 2017-2019 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2017

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	0,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	0,00

Riepilogo Investimenti Anno 2019

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	0,00

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

<i>Q.F.</i>	<i>PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>	<i>Q.F.</i>	<i>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>
A					
B	3	2			
C	2	1			
D	5	1			
Dir.					
Segr.INC	1	1			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 4

fuori ruolo n. 1

AREA TECNICA			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
B	COLLAB/ESECUT	3	2
C	ISTRUTTORE	1	0
D	RESPONSABILE AREA	1	1

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
C	ISTRUTTORE	1	1
D	RESPONSABILE AREA	2	0
INC	SEGRETARIO	1	1

Considerazioni Finali

La predisposizione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 è caratterizzata da un contesto che merita di essere adeguatamente evidenziato in quanto, per le problematiche sottese, interagisce con diretta evidenza sull'attività che l'Ente potrà realizzare nell'anno in corso e si spera anche negli anni 2018/2019 stante il riferimento triennale del bilancio pluriennale.

*Con il D.P.R. 26 giugno 2009 n. 6497 "Costituzione della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese a sensi della Legge Regionale 27 giugno 2008" la Comunità Montana ha subito un mutamento della circoscrizione territoriale ed è ora costituita dai 19 comuni della zona omogenea I – beneficia di trasferimenti ordinari e straordinari da parte della Regione Lombardia per la gestione delle spese di funzionamento degli uffici nonché per la gestione di deleghe regionali in materia di agricoltura (l.r. 31/2008);
per in servizio antincendio boschivo e vigilanza ecologica,
per servizi sociali, turismo, cultura e di rilevante importanza, anche per il futuro ruolo delle Comunità Montane è l'esercizio delle funzioni di gestione dei servizi associati con i comuni facenti parte del comprensorio.*

Ad oggi sono state attivate tutte le 10 funzioni preiste nel decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 14 nella predisposizione del Bilancio 2017/2019 non sono stati previsti interventi strettamente funzionali a garantire il sostegno di iniziative irrinunciabili e non previsti già attivate dalla comunità montana e di portata/interesse regionale e comunitari a causa della mancata comunicazione da parte di Regione Lombardia di risorse dedicate anche se la previsione del 2017/2019 si ipotizza possa garantire risorse in tal senso.

Data 14/07/2016

Il Segretario dell'Ente Dott. Daniele BELLOMO _____

La Responsabile dei Servizi Finanziari Anna Maria FIGINI _____